

## CONSIDERAZIONI SUI CRITERI SCELTI PER LA CHIUSURA DEGLI UFFICI TERRITORIALI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Giovedì 7 febbraio si è svolto un incontro tra la Direzione Entrate Veneto e la parte sindacale sul tema della chiusura di quelli che l'Agenzia delle Entrate definisce "i piccoli Uffici Territoriali". E' emerso che la logica che l'Agenzia sta seguendo non è solo legata al risparmio, ma anche ad una razionalizzazione delle risorse umane che in Veneto sono fortemente carenti e che quindi si dovrebbe parlare più di accorpamenti che non di chiusura di Uffici.

I parametri con i quali sarebbero stati scelti i cinque Uffici da chiudere sono: minor distanza con l'Ufficio accorpante, minor numero di personale, percentuale di servizi erogati rispetto al totale provinciale, numero di Comuni serviti, popolazione servita, costi di gestione, quantità e frequenza dei collegamenti con trasporti pubblici, costi degli immobili che ospitano gli uffici (presenza di eventuali contratti di locazione).

Premesso che riteniamo che se c'è carenza di personale bisognerebbe potenziare gli uffici piuttosto che chiuderli, vorremmo analizzare nel dettaglio i criteri scelti.

- *minor distanza con l'Ufficio accorpante*: evidenziato che 40 km percorsi in montagna non sono poi così pochi, non si considera che Pieve di Cadore è all'estremità sud del territorio di competenza e che, ad esempio, Cortina si trova a 70 km da Belluno e Sappada a 75 km;

- *minor numero di personale*: crediamo che più che il numero dei dipendenti si debba considerare la necessità dell'offerta del servizio e la sua qualità;

- *percentuale di servizi erogati rispetto al totale provinciale*: l'ufficio di Pieve di Cadore eroga il 24% dei servizi dell'intera Direzione Provinciale avendo un bacino di utenza di circa 50.000 abitanti corrispondenti a circa il 24% della popolazione della provincia di Belluno. Pertanto è perfettamente in linea con la media provinciale, in considerazione anche del fatto che eroga il servizio con un numero di dipendenti inferiore rispetto alla media; nel mese di gennaio i servizi offerti sono stati circa 1.200;

- *quantità e frequenza dei collegamenti con trasporti pubblici*: forniamo solo un dato significativo: scegliendo gli orari e le coincidenze più favorevoli, da Sappada a Belluno si impiegano **cinque** ore di viaggio andata/ritorno, da Cortina **quattro** ore, escludendo l'eventualità di ritardi dovuti alla neve, piuttosto frequente in montagna;

- *costi immobili*: l'Amministrazione Comunale di Pieve di Cadore si è detta disponibile a concedere gratuitamente i locali a patto che rimanga l'Ufficio nella sua completezza.

Riguardo i costi di gestione pensiamo che, più che una spesa, siano un investimento nell'ottica della cosiddetta 'tax compliance', ovvero l'adesione spontanea ai tributi che si realizza, citando le parole del direttore dell'Agenzia delle Entrate dr. Attilio Befera in audizione alla commissione Finanze e Tesoro del Senato nel 2009 "*anche attraverso un'ampia e accurata offerta di servizi e di assistenza ai contribuenti*".

In conclusione, analizzando i parametri utilizzati dall'Agenzia per la chiusura degli uffici, ci siamo convinti ancora di più della necessità della presenza di un Ufficio Territoriale in una zona disagiata come la nostra.

Ribadiamo quindi la netta contrarietà alla programmata chiusura degli Uffici Territoriali del Veneto ed in particolare a quella di Pieve di Cadore e attueremo tutte le azioni necessarie per impedire che ciò accada.